

## 4 LE OPPORTUNITA' NON STRUTTURALI OFFERTE DALL'UE

Nei due paragrafi precedenti abbiamo potuto osservare quello che è stato l'impatto dell'attuazione dei fondi strutturali, nonché formulare alcune considerazioni in merito alla futura politica di coesione e, quindi, al prossimo periodo di programmazione 2007-2013.

Le azioni di cui abbiamo discusso sono di carattere strutturale, ossia sono finalizzate, in un'ottica temporale di medio periodo, a risolvere i problemi e i deficit strutturali delle aree da esse interessate. Ciò avverrà anche nella prossima programmazione, sebbene l'allargamento a 10 nuovi Paesi membri comporti un cambiamento di scenario, laddove l'80% delle risorse andrà alle aree obiettivo Convergenza, quasi interamente coperte dai Paesi di recente adesione.

Si presenta, pertanto, la necessità di guardare con rinnovato interesse alle azioni non strutturali, ovvero a quelle azioni finanziate da programmi specifici dell'Unione europea.

Obiettivo, quindi, di questo capitolo è di prendere in esame le opportunità non strutturali offerte dall'Unione europea nella nuova programmazione, tenendo conto che non si tratta ancora di indicazioni precise, in quanto, ad oggi, non si è ancora chiuso il negoziato sulle prospettive finanziarie e, di conseguenza, nemmeno sul bilancio dell'Unione per il periodo 2007-2013.

Il primo programma di sicuro interesse per le imprese è il Programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP)<sup>19</sup>. Il Programma, la cui proposta è stata adottata dalla Commissione europea il 6 aprile 2005, mira a fornire un quadro coerente per tutte le azioni comunitarie attuate nei seguenti ambiti: imprenditorialità, PMI, competitività industriale, innovazione, uso e sviluppo delle TIC, delle tecnologie ambientali e dell'energia intelligente. Il programma quadro proposto è strutturato su tre blocchi principali di attività:

- Programma Imprenditorialità e Innovazione;
- Programma di Sostegno alla Politica per le Tecnologie della Comunicazione dell'Informazione (TIC);
- Programma Energia Intelligente per l'Europa.

Il Programma Imprenditorialità e Innovazione si pone l'obiettivo di migliorare i sistemi di accesso ai finanziamenti europei per le PMI. Esso è composto dal precedente Programma Pluriennale per l'Imprese (MAP) e dal Programma LIFE Ambiente, ossia la componente relativa alle tecnologie ambientali e all'innovazione eco-compatibile dell'attuale programma LIFE. Sono state incluse anche attività per la competitività industriale.

Il Programma di Sostegno alla Politica per le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (TIC) ha, invece, la finalità di stimolare l'emergere della nuova economia digitale attraverso la convergenza dei servizi in rete, i contenuti media e la tecnologia digitale. Mira a promuovere, inoltre, la modernizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione. Questo programma condivide azioni ed obiettivi con i programmi e-TEN, Modinis ed e-Content, in linea con la nuova strategia integrata 2010 (l'Europa della Società dell'Informazione 2010). Safer Internet Plus, in vigore per il periodo 2005-2008, resta un programma a sé stante.

Da ultimo, il Programma Energia Intelligente per l'Europa che dovrebbe incrementare il consumo d'energia rinnovabile e ridurre il consumo di energia in termini generali. Si tratta della seconda fase del programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE 2003-2006) incentrato sull'utilizzo e lo sviluppo delle energie rinnovabili, la promozione dell'efficienza energetica e il miglioramento del grado d'adempimento della legislazione ambientale. Molte delle azioni saranno

---

<sup>19</sup> COM(2005) 121.

mirate al settore dei trasporti (diversificazione dei carburanti, efficienza energetica nei trasporti pubblici, ecc.). Non sono previste azioni COOPENER, ovvero di promozione energetica nei Paesi terzi, ma si manterranno SAVE (industria, edilizia e prodotti che consumano energia), ALTENER (diversificazione delle energie, integrazione di fonti energetiche nuove e rinnovabili) e STEER (efficienza energetica e diversificazione dell'utilizzo energetico nei trasporti e nei combustibili rinnovabili).

Accanto al Programma per la Competitività e l'Innovazione, opererà un altro importante programma comunitario, ovvero il 7° Programma Quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico<sup>20</sup>. Secondo la proposta approvata dalla Commissione, il 7° Programma Quadro sarà articolato in quattro programmi specifici che corrispondono ai quattro obiettivi fondamentali della politica europea di ricerca:

- Cooperazione: beneficerà di un sostegno l'intera gamma di attività di ricerca svolta nell'ambito della cooperazione transnazionale, dei progetti e delle reti, nonché il coordinamento dei programmi di ricerca. La cooperazione internazionale tra l'Unione europea e i Paesi terzi è parte integrante di questa azione.
- Idee: sarà istituito un Consiglio europeo della ricerca autonomo destinato a sostenere la "ricerca di frontiera" avviata su iniziativa dei ricercatori e svolta da equipe individuali in competizione tra loro a livello europeo, in tutti i settori scientifici e tecnologici, ivi compresi le scienze ingegneristiche, economiche e umane.
- Persone: le attività a sostegno della formazione e dello sviluppo professionale dei ricercatori, definite azioni "Marie Curie", saranno potenziate con un orientamento più marcato sugli aspetti chiave delle capacità e dello sviluppo professionale e con collegamenti più stretti con i sistemi nazionali.
- Capacità: beneficeranno di finanziamenti gli aspetti chiave delle capacità europee di ricerca e innovazione: infrastrutture di ricerca, ricerca a vantaggio delle PMI, cluster regionali orientati alla ricerca, valorizzazione dell'intero potenziale di ricerca nelle regioni comunitarie della "convergenza", questioni legate alla problematica "scienza nella società", attività "orizzontali" di cooperazione internazionale.

Il programma concernente la cooperazione sarà suddiviso in sottoprogrammi il più possibile autonomi sul piano operativo, ma allo stesso tempo uniformi e coerenti, in modo da consentire l'attuazione di strategie comuni e interdisciplinari per i temi di ricerca di interesse comune.

Il nuovo strumento finanziario per l'ambiente denominato LIFE+<sup>21</sup> prevede, invece, un sistema semplificato di finanziamento rispetto al programma precedente. Al fine di migliorare le sinergie esistenti tra vari strumenti comunitari, la componente relativa alle tecnologie ambientali e all'innovazione eco-compatibile dell'attuale programma LIFE sarà integrata nel programma quadro sulla competitività CIP e comprenderà molte delle attività che attualmente rientrano nel programma LIFE-Ambiente. La dimensione esterna della politica ambientale (LIFE-Paesi terzi) sarà finanziata esclusivamente mediante gli strumenti di assistenza esterna (IPA e ENPI). Life+ presenterà due componenti:

- attuazione e governance, volta ad agevolare la messa in rete e lo scambio di buone pratiche su scala europea;
- informazione e comunicazione, finalizzata ad assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, oltre a fornire un sostegno alle misure di accompagnamento.

---

20 COM(2005) 199.

21 COM(2004) 621.

Si segnala, infine, lo Strumento per una risposta rapida alle emergenze<sup>22</sup>, che sostituirà i programmi per la protezione civile e la lotta all'inquinamento marino.

Sul fronte della cooperazione con i nuovi Paesi confinanti con l'Unione europea, si segnalano due Programmi:

- lo Strumento unico di preadesione (IPA)<sup>23</sup>;
- lo Strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)<sup>24</sup>.

Lo Strumento unico di preadesione (IPA) non solo sostituirà i programmi PHARE, ISPA, SAPARD, lo strumento di pre-adesione per la Turchia e CARDS, ma si applicherà anche ai Paesi candidati (Croazia e Turchia), per l'assistenza all'adozione dell'aquis comunitario e la preparazione ai Fondi strutturali e di sviluppo rurale, e ai potenziali candidati (Balcini occidentali), per l'assistenza nel quadro del processo di Stabilizzazione e Associazione.

L'IPA continuerà ad intervenire nel settore ambientale tramite il finanziamento di grandi progetti a favore della tutela ambientale e delle reti transeuropee di trasporto, favorendo l'applicazione delle norme ambientali europee e fornendo assistenza tecnica.

L'attuazione della Politica Europea di Vicinato richiede ai partner profonde riforme politiche ed economiche che l'Unione europea intende sostenere fornendo assistenza finanziaria e tecnica, assicurando l'apertura dei mercati e consentendo, ove possibile, l'accesso ai programmi comunitari.

Lo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) per il 2007-2013 opererà alle frontiere tra gli Stati membri ed i Paesi vicini, ovvero i Paesi partner del Mediterraneo (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Siria, Palestina e Tunisia) e centro Asia (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina). Il programma sostituirà gli attuali programmi TACIS e MEDA e sarà co-finanziato dal FESR.

Opererà, inoltre, uno Strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica (DCECI)<sup>25</sup> destinato a tutti i Paesi terzi, eccetto quelli eleggibili per i programmi IPA (pre-adesione) e ENPI. Lo scopo è di meglio coordinare le attività di cooperazione allo sviluppo dell'Unione europea.

Lo Strumento per la stabilità<sup>26</sup> riguarderà, invece, la capacità di rispondere alle crisi e alle minacce ai diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto, la cooperazione con i Paesi terzi in relazione alle sfide transfrontaliere, la salvaguardia delle popolazioni contro le minacce tecnologiche e il proliferare delle armi di distruzione di massa.

Accanto a questi programmi, e nell'ambito della nuova programmazione 2007-2013, la Commissione europea ha elaborato una serie di proposte per singoli settori all'esame del Parlamento europeo, riguardanti il lancio di nuovi programmi di finanziamento o una revisione e rielaborazione dei programmi già esistenti. Tali proposte sono state redatte alla luce dei risultati delle consultazioni pubbliche condotte, delle relazioni di valutazione intermedie, nonché delle valutazioni ex-ante dei futuri strumenti.

Vediamoli brevemente.

---

22 COM(2005) 113.

23 COM(2004) 627.

24 COM(2004) 628.

25 COM(2004) 629.

26 COM(2004) 630.

A favore della promozione dell'occupazione e degli affari sociali, il programma PROGRESS<sup>27</sup> prenderà il posto degli attuali programmi attivi nei settori dell'occupazione, della lotta all'esclusione sociale, della lotta alle discriminazioni e diversità, e della parità di genere.

Sul fronte della salute e della tutela dei consumatori, il Programma d'azione comunitaria nel settore della sanità e della protezione dei consumatori 2007-2013<sup>28</sup> raggrupperà i due programmi esistenti sulla sanità pubblica e sulla protezione dei consumatori.

Nel settore audiovisivo il programma Media 2007<sup>29</sup> sostituirà gli attuali programmi MEDIA Plus e MEDIA Formazione, mentre per quanto riguarda la cultura, il programma Cittadini per l'Europa<sup>30</sup> sostituirà l'attuale programma di promozione della Cittadinanza europea attiva e ne amplierà i contenuti. Le attività di gemellaggio continueranno ad essere finanziate. A questo, si affiancherà il programma Cultura 2007<sup>31</sup>, che sostituirà l'attuale programma Cultura 2000 e lo amplierà mediante tre obiettivi destinati a potenziare il valore aggiunto europeo: mobilità transnazionale per coloro che operano nel settore culturale nell'Unione europea; circolazione transnazionale di opere d'arte e di prodotti culturali o artistici; dialogo interculturale.

In tema di istruzione e formazione, sarà attivato un Programma d'azione integrato nel campo dell'apprendimento permanente<sup>32</sup>, il quale sarà incentrato sull'insegnamento scolastico (Comenius), sull'insegnamento superiore (Erasmus), sulla formazione professionale (Leonardo da Vinci) e sull'insegnamento per gli adulti (Grundtvig), completato da provvedimenti trasversali e da un nuovo programma (Jean Monnet) focalizzato sull'integrazione europea. Il programma Gioventù in azione<sup>33</sup> continuerà il precedente programma Gioventù. Prevedrà cinque linee d'azione: Gioventù per l'Europa, Servizio volontario europeo, Gioventù per il mondo, Animatori socio-educativi e sistemi di appoggio, Sostegno alla cooperazione politica.

Per i temi Giustizia, Libertà e sicurezza, sarà creato un Programma quadro per la solidarietà e la gestione dei flussi migratori<sup>34</sup>. Questo programma quadro prevedrà al suo interno: la continuazione del Fondo europeo dei rifugiati, per il periodo 2007-2013, un fondo per le Frontiere esterne, un Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini provenienti da Paesi terzi e un Fondo europeo per il rimpatrio. Il Programma quadro per i diritti fondamentali e la giustizia<sup>35</sup> sarà, invece, suddiviso in sottoprogrammi: Lotta contro la violenza (DAPHNE) e prevenzione della droga, Diritti fondamentali e cittadinanza, Giustizia penale, Giustizia civile. Il Programma quadro per la sicurezza e la salvaguardia delle libertà<sup>36</sup> sarà, infine, suddiviso in due sottoprogrammi: Prevenzione, risposta e gestione del terrorismo e Prevenzione e lotta contro il crimine.

Da ultimo, il settore dei trasporti, per il quale sono mantenuti gli attuali tre tipi di azioni del programma Marco Polo II<sup>37</sup>. In aggiunta ad essi la Commissione proporrà: autostrade del mare e azioni per la riduzione del traffico. Inoltre è ampliata la sfera di operatività del programma a tutti i Paesi vicini dell'Unione europea.

---

27 COM(2004) 488.

28 COM(2005) 115.

29 COM(2004) 470.

30 COM(2005) 116.

31 COM(2004) 469.

32 COM(2004) 474.

33 COM(2004) 471.

34 COM(2005) 123.

35 COM(2005) 122.

36 COM(2005) 124.

37 COM(2004) 478.